



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università $\frac{1}{2}$ di PISA
Nome del corso in italiano RD	Scienze della formazione primaria (IdSua:1556477)
Nome del corso in inglese RD	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://formazioneprimaria.cfs.unipi.it/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DI MARTINO Pietro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	CIVILTÀ $\frac{1}{2}$ E FORME DEL SAPERE
Eventuali strutture didattiche coinvolte	MATEMATICA PATOLOGIA CHIRURGICA, MEDICA, MOLECOLARE E DELL'AREA CRITICA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANGIUS	Andrea	L-ANT/03	RD	1	Caratterizzante
2.	BACCAGLINI-FRANK	Anna Ethelwyn	MAT/04	RD	1	Caratterizzante
3.	DEI	Fabio	M-DEA/01	PA	1	Base
4.	DI GIUSEPPE	Graziano	BIO/05	RU	1	Caratterizzante

5.	DI MARTINO	Pietro	MAT/04	PA	1	Caratterizzante
6.	FANTOZZI	Donatella	M-PED/03	RD	1	Base/Caratterizzante
7.	FARINELLA	Vincenzo	L-ART/02	PA	1	Caratterizzante
8.	GALANTI	Maria Antonella	M-PED/03	PO	1	Base/Caratterizzante
9.	IANNELLA	Cecilia	M-STO/01	RU	1	Caratterizzante
10.	MAZZANTI	Riccardo	M-GGR/01	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

ANZELLOTTI SONIA s.anzellotti@studenti.unipi.it
 CARMIGNANI BENEDETTA b.carmignani2@studenti.unipi.it
 IACOBELLI SARA s.iacobelli@studenti.unipi.it
 LEGGIERI MARGHERITA m.leggieri@studenti.unipi.it
 SOAVINI ALBERTO a.soavini@studenti.unipi.it
 VENE' JACOPO j.vene@studenti.unipi.it

Gruppo di gestione AQ

DANIELE CERRI
 PIETRO DI MARTINO
 CECILIA IANNELLA
 ALBERTO SOAVINI

Tutor

Pietro DI MARTINO
 Cecilia IANNELLA
 Donatella FANTOZZI



Il Corso di Studio in breve

14/05/2019

Il corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) è l'unico che permette di acquisire il titolo abilitante all'insegnamento nella Scuola primaria e nella Scuola dell'infanzia.

Struttura del Corso

Il corso prevede l'acquisizione di 300 crediti formativi universitari (CFU) suddivisi in:

- Attività formative di base" (discipline pedagogiche, didattiche, antropologiche e psicologiche).
- Attività caratterizzanti relative ai diversi saperi da insegnare a scuola e all'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità" (area psico-pedagogica, giuridica).
- Altre attività comprensive di laboratori specifici per lo sviluppo delle competenze in lingua inglese (fino all'acquisizione del livello B2 secondo il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue).
- Tirocinio a scuola (a partire dal secondo anno di corso) per un totale di 600 ore.
- Prova finale.

Peculiarità dell'offerta formativa del CdS in Scienze della Formazione a Pisa

L'offerta formativa, sviluppata all'interno di quanto previsto dal D.M. 249/2010, cerca di rispondere ad esigenze specifiche della formazione insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria (descritte nelle Indicazioni Nazionali e emergenti dalle attuali ricerche pedagogiche e didattiche), tenendo conto anche dei dati relativi al territorio.

In particolare, il progetto formativo intende promuovere una figura professionale che abbia competenze disciplinari ampie e che risponda alla richiesta di un sistema scolastico inclusivo, che sappia accogliere persone con difficoltà, valorizzando i talenti di ciascun allievo.

Il CdS è stato progettato e può mettere in campo specifiche e riconosciute - a livello nazionale e internazionale - competenze di ricerca educativa relativamente alle pedagogie, psicologie e didattiche per l'inclusione e le difficoltà educative. In particolare, il CdS intende offrire ai corsisti strumenti di interpretazione e di progettazione di percorsi didattici

efficaci per la disabilità, i disturbi specifici di apprendimento e i bisogni educativi speciali.

Particolare attenzione sarà data anche allo studio delle potenzialità e l'uso delle nuove tecnologie per l'apprendimento e per l'insegnamento efficace delle singole discipline (umanistiche e scientifiche) e nello specifico per l'inclusione, potendo contare sulla importantissima tradizione di ricerca nel campo dell'informatica e delle sue molteplici applicazioni.

Un'altra peculiarità nell'offerta formativa del CdS in Scienze della Formazione all'Università di Pisa è quella della particolare attenzione alla didattica disciplinare.

Saranno sviluppate solide conoscenze disciplinari sui contenuti di base delle discipline relative ai diversi ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterario, matematico, di scienze fisiche e naturali, storico e geografico, artistico, musicale e motorio). Conoscenze che sono indispensabili per fondare su esse proposte didattiche significative, aperte ed efficaci.

In particolare si punterà alla formazione dei futuri insegnanti di scuola primaria e pre-primaria rispetto:

- a conoscenze di natura storica, geografica, antropologica e principalmente culturale sui concetti di cultura e identità e su elementi di antropologia dell'educazione per la gestione della multiculturalità attraverso la comprensione dei fenomeni educativi e il riconoscimento dell'identità (e dunque specificità) dell'allievo. In questo senso i docenti del CdS hanno una riconosciuta competenza specifica su queste tematiche;
- all'insegnamento della matematica e, in generale, della promozione dell'educazione scientifica. Particolare attenzione sarà data non solo ai principali concetti scientifici da insegnare, ma anche alla considerazione di fattori determinanti quali gli aspetti linguistici e affettivi. Questo aspetto è cruciale per i segmenti scolari (scuola dell'infanzia e primaria) di interesse: da una parte le Indicazioni Nazionali sottolineano l'importanza di sviluppare un percorso di incoraggiamento all'osservazione del mondo circostante e dei fenomeni che lo regolano e all'emergere della curiosità verso la ricerca dei perché dei fenomeni osservati fin dalla scuola dell'infanzia e pongono come traguardo per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola primaria lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso la matematica e in generale verso il pensiero scientifico, attraverso lo sviluppo di esperienze significative; dall'altra i più recenti risultati della ricerca in didattica della matematica evidenziano un diffuso e preoccupante atteggiamento negativo nei confronti della matematica da parte degli studenti di scienze della formazione primaria; come questo influisca su scelte didattiche rigide e poco efficaci nell'educazione scientifica, dunque sottolineando l'importanza di un lavoro di ricostruzione di questo rapporto in sede formativa. In questo senso l'Università di Pisa da una parte può mettere in gioco l'esperienza museale del Museo delle Scienze Naturali e della Ludoteca Scientifica, dall'altra è la culla dei nuclei di ricerca in didattica della Matematica in Italia (fondati da Giovanni Prodi negli anni '80) e, soprattutto, attualmente l'unica realtà universitaria in Toscana con un gruppo di ricerca nel settore, specializzato e riconosciuto a livello internazionale per i risultati di ricerca relativi alle difficoltà in matematica (con particolare attenzione ai disturbi specifici di apprendimento), agli atteggiamenti nei confronti della matematica e molto attivo nella formazione insegnanti del primo ciclo e radicato nel territorio.

Potenzialità occupazionali

Gli esiti occupazionali relativi ai laureati in Scienze della Formazione Primaria in Italia, descritti dalla XVIII indagine AlmaLaurea (2017) sono molto significativi: il tasso di occupazione (def. Istat) tra i laureati varia dall'86% ad un anno dalla laurea, al 95,3% a tre anni dalla laurea, e il tasso di disoccupazione (def. Istat) a 3 anni dalla laurea è dell'1,2%. Dalla stessa indagine emergono altri dati molto eloquenti: la tipologia dell'attività lavorativa a tempo indeterminato per il 31,5% dei laureati ad un anno. Tale percentuale arriva al 74,5% per i laureati a 5 anni dalla laurea.

Il tempo medio che trascorre dalla laurea al reperimento del primo lavoro è di 3,8 mesi. Se ci restringiamo al contesto regionale toscano, tali dati sono ancora più elevati: il tasso di occupazione dopo 1 anno dalla laurea è del 94,4% e quello di disoccupazione a 5 anni dalla laurea è lo 0,7%. Questi dati, unitamente alla richiesta da parte delle scuole del territorio di figure professionali qualificate per posti a tempo determinato e, soprattutto, alle proiezioni MIUR relative ai pensionamenti massicci nei prossimi anni e al calcolo del fabbisogno di insegnanti nella scuola dell'infanzia e primaria, evidenziano le opportunità lavorative molto elevate offerte dal titolo conseguito attraverso il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

Nel percorso di progettazione sono state consultate le diverse organizzazioni della Toscana occidentale potenzialmente interessate ai profili culturali/professionali in uscita.

In particolare, la proposta progettuale è stata inoltrata e discussa via mail e in apposita assemblea con: i rappresentanti delle varie Conferenze Zonali delle Province di Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara e Pisa; i dirigenti degli uffici territoriali VII, VIII, IX e X (Grosseto, Livorno, Lucca e Massa-Carrara, Pisa) dell'ufficio scolastico regionale; i rappresentanti di diverse associazioni sindacali (CGIL, CISL, COBAS, GILDA, SNALS, UIL); i dirigenti scolastici di Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche del territorio.

La risposta ottenuta è stata molto positiva, è stato evidenziato l'enorme interesse e il supporto per la proposta, considerata una necessità culturale e formativa per il territorio, offrendo anche la disponibilità per la necessaria collaborazione futura (ad esempio in termini di accoglienza per i tirocini).

Diversi rappresentanti delle parti interessate hanno sottolineato il fatto che da tempo attendevano e speravano in una iniziativa del genere da parte dell'Università di Pisa.

Oltre all'esplicitazione del favore per l'iniziativa, le parti interessate hanno contribuito ad evidenziare alcune esigenze formative molto importanti e condivise nella progettazione del percorso formativo. Tra queste:

l'attenzione alla formazione per l'inclusione (sia per quanto riguarda l'aspetto delle disabilità e difficoltà di apprendimento che gli aspetti culturali);

l'attenzione per la formazione alle potenzialità delle tecnologie didattiche sia per l'inclusione che più in generale per la didattica disciplinare;

l'attenzione alla didattica disciplinare, sottolineando la necessità di evidenziare chiaramente il contributo degli approcci disciplinari anche a livello pre-primario;

l'attenzione alla formazione scientifica e in particolare a quella matematica, sottolineando la necessità di lavorare anche sulla ricostruzione di un rapporto positivo con la matematica e più in generale con la razionalità scientifica dei futuri allievi del corso;

l'attenzione alla formazione linguistica, sottolineando il ruolo cruciale della scuola pre-primaria e primaria nello sviluppo di competenze linguistiche, competenze che hanno un valore sociale e inclusivo enorme;

l'attenzione alla formazione sulla conoscenza del territorio (conoscenza storica, geografica, naturalistica);

l'attenzione alla formazione rispetto alla cultura dell'arte (visiva, musicale) e all'approccio ai media;

l'attenzione alla formazione all'educazione motoria.

Questi punti corrispondono a scelte inserite nella progettazione. Per molti di questi l'Università di Pisa può vantare specifiche e riconosciute competenze di assoluto livello

24/05/2019



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

È stato costituito il Comitato d'Indirizzo del Corso di Studio coinvolgendo diverse realtà del territorio attive nel campo

della formazione o promotrici di tematiche considerate particolarmente rilevanti per la formazione del docente di scuola pre-primaria e primaria (<http://formazioneprimaria.cfs.unipi.it/comitato-dindirizzo/>). Il Comitato include - oltre al presidente e vice-presidente del Corso di Laurea, a tre docenti del CdS dell'area pedagogica e psicologica e al rappresentante della segreteria didattica in qualità di segretario - la presidente del Comitato Unico di Garanzia di Unipi (<https://www.cug.unipi.it>), comitato particolarmente attivo sulle tematiche legate all'inclusione e alle pari opportunità, un rappresentante della Fondazione Stella Maris (<http://www.irccs-stellamaris.it>), un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale, un rappresentante del Sistema Museale di Ateneo (<https://www.sma.unipi.it>), il direttore della Fondazione UIBI-Rifondare l'istruzione (<http://www.fondazioneuibi.it>), due dirigenti scolastiche di grande esperienza ed impegnate da anni in sperimentazione educative e formative, il referente provinciale per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica di Livorno.

Il Comitato d'indirizzo si riunisce all'inizio e alla fine dell'a.a.: la prima riunione si è svolta il 14 novembre 2018 presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere ed ha analizzato il Manifesto degli Studi del nascente Corso di Studio, descrivendo possibili integrazioni e suggerendo iniziative formative aggiuntive nel corso degli anni (correlate in particolare con lo sviluppo del tirocinio).

Vista la centralità del tirocinio nel percorso formativo di Scienze della Formazione e la volontà di svilupparlo in modo che possa essere non solo un momento fondamentale per la crescita dei corsisti, ma un'occasione anche per le scuole ospitanti, è stata creata - grazie all'aiuto degli uffici scolastici provinciali - una rete di contatti con gli istituti comprensivi del territorio (principalmente province della costa toscana e La Spezia). Lunedì 11 marzo, presso l'Auditorium del complesso delle Benedettine dell'Università di Pisa, è stata organizzata una giornata per condividere la struttura del tirocinio diretto e anche per descrivere possibili collaborazioni formative tra Corso di Laurea e Istituti Comprensivi. Alla giornata, che ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Pisa, hanno partecipato 56 persone in rappresentanza delle scuole di tutte le province costiere. I materiali della giornata sono disponibili in rete (<http://formazioneprimaria.cfs.unipi.it/2019/03/11/incontro-con-le-scuole-per-la-definizione-del-tirocinio/>).

Il Corso di Studi, infine, sta sviluppando contatti con le conferenze zonali del territorio per la condivisione di progetti formativi di possibile interesse: ad esempio, la discussione sull'educazione nella fascia di età 0-6, per la quale è stato promosso uno specifico seminario (<https://www.unipi.it/index.php/formazione-insegnanti-in-servizio/item/12716-matematica-zero-sei-un-approccio-culturale>) e lo sviluppo delle scuole all'aperto.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Insegnante di scuola dell'infanzia (pre-primaria) e di scuola primaria

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni della figura professionale di insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria sono relative alla progettazione e realizzazione di processi e pratiche educative efficaci, stimolanti e inclusive.

Tra le funzioni dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria ci sono anche la valorizzazione dei talenti, il supporto mirato ed efficace agli allievi in difficoltà, la promozione del gusto di conoscere, il confronto costruttivo con i colleghi e con le famiglie dei propri allievi.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla principali funzione dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria sono relative a:

- 1) la programmazione, progettazione e conduzione di percorsi didattici efficaci, coerenti con gli obiettivi disciplinari e i traguardi di competenza fissati, flessibili e inclusive;
- 2) lo sviluppo di pratiche efficaci di osservazione per la valutazione dei percorsi didattici e per la documentazione dei processi educativi;
- 3) la progettazione e lo sviluppo di strategie alternative in base alla considerazione delle difficoltà (previste e

impreviste) emerse durante il percorso;

4) la gestione della multiculturalità attraverso la comprensione dei fenomeni educativi e il riconoscimento dell'identità (e dunque specificità) dell'allievo;

5) il riconoscimento dei bisogni dell'allievo, delle sue eventuali difficoltà;

6) la gestione efficace delle difficoltà di apprendimento in tutte le sue forme e specificità;

7) il confronto con gli altri (colleghi, dirigenti scolastici, famiglie) finalizzato alla progettazione educativa e alla condivisione delle scelte;

8) la promozione della motivazione intrinseca negli studenti e la valorizzazione dei talenti di ciascuno.

sbocchi occupazionali:

Il titolo di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria è abilitante per l'insegnamento sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria. Il numero programmato è basato sul fabbisogno stimato e questo favorisce un rapido inserimento nel contesto lavorativo.

Oltre allo sbocco naturale nell'insegnamento, il titolo permette anche l'impiego nei centri territoriali permanenti.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
2. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

05/04/2019

Per l'iscrizione al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria è necessario il diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, è necessario che abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente.

Il corso è a numero programmato: è prevista una prova inerente conoscenze in ambito linguistico-comunicativo, logico-induttivo e deduttivo e in ambito matematico-scientifico. Il numero di posti, la data, la specifica dei contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto del Ministero.

Agli studenti che sono ammessi al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis ma che ottengano in alcune aree punteggi inferiori ad una data soglia prefissata nel Regolamento didattico del Corso di Studio, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) con le modalità specificate nel Regolamento. Il Regolamento definisce anche le modalità e l'offerta formativa per il recupero di tali debiti nel primo anno di corso.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

24/05/2019

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Studi devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria

superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Il corso è soggetto alla programmazione nazionale degli accessi. La prova di accesso obbligatoria è strutturata in quesiti a risposta multipla volti a verificare la competenza linguistica e di ragionamento logico, la cultura letteraria, storico-sociale e geografica e la cultura matematico-scientifica. Tali conoscenze e competenze sono definite annualmente più in dettaglio da uno specifico decreto ministeriale che definisce anche la data della prova e la soglia per l'idoneità. L'ammissione all'immatricolazione è subordinata al superamento della suddetta soglia di idoneità e al raggiungimento di una posizione utile nella relativa graduatoria di merito.

La soglia d'idoneità $\geq 1/2$ rappresenta un punteggio minimale complessivo ottenuto dalla somma dei punteggi relativi ai quesiti sulle diverse aree indagate nel test.

Al fine di identificare eventuali debolezze in ingresso in ambiti specifici e sviluppare opportune azioni per supportare gli studenti, come Regolamento del Corso di Studi (<http://formazioneprimaria.cfs.unipi.it/regolamento-didattico/>) sono fissate di anno in anno (contestualmente con il Decreto Ministeriale che illustra la struttura della prova) delle soglie per le quali, sulla base dei risultati conseguiti nella prova d'accesso, possono essere assegnati agli studenti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in singoli ambiti disciplinari.

Il CdS, in collaborazione con il Dipartimento di Civiltà $\geq 1/2$ e Forme del Sapere, organizza specifiche attività $\geq 1/2$ di recupero per gli studenti con OFA. Tali attività $\geq 1/2$ avranno inizio in parallelo con i corsi istituzionali del primo semestre. Le attività $\geq 1/2$ di recupero si concluderanno con una prova di verifica che permetterà $\geq 1/2$ di accertare l'assolvimento del debito formativo.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

05/04/2019

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) ha la durata di 5 anni ed è $\geq 1/2$ abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Il Corso è $\geq 1/2$ dunque finalizzato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e degli insegnanti della scuola primaria.

Per questo il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria ha l'obiettivo di formare laureati con solide conoscenze disciplinari in tutti i campi del sapere oggetto di insegnamento e competenze psicopedagogiche e metodologico-didattiche. Il percorso formativo è $\geq 1/2$ pensato ed organizzato per integrare al meglio l'acquisizione delle conoscenze allo sviluppo delle competenze per la comprensione profonda, la progettazione e la gestione ottimale del processo di insegnamento e apprendimento nella fascia di età $\geq 1/2$ 3-10 anni. La formazione di insegnanti qualificati e competenti per tutto l'arco temporale indicato intende anche dare un contributo alla necessaria (e richiesta dalle Indicazioni Nazionali) continuità $\geq 1/2$ tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

I laureati magistrali in Scienze della Formazione Primaria avranno inoltre una specifica competenza rispetto all'accoglienza in sezione o in aula di bambini con disabilità $\geq 1/2$, avendo sviluppato anche una conoscenza specifica sulle potenzialità $\geq 1/2$ delle tecnologie didattiche per i bisogni educativi dei bambini con disabilità $\geq 1/2$. Più $\geq 1/2$ in generale i laureati magistrali in Scienze della Formazione Primaria avranno sviluppato specifiche competenze per il sostegno alle difficoltà $\geq 1/2$ di apprendimento nelle sue molteplici forme e per l'accoglienza e la valorizzazione della diversità $\geq 1/2$ nel contesto educativo.

Il percorso formativo si articola in tre macro-aree:

$\geq 1/2$ Attività $\geq 1/2$ formative di base per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche (con attenzione alle tecnologie didattiche) e antropologiche;

$\geq 1/2$ Attività $\geq 1/2$ formative caratterizzanti dedicate all'approfondimento dei contenuti di base delle discipline oggetto di insegnamento (o comunque coinvolte nello sviluppo dei traguardi per competenza previsti alla scuola dell'infanzia, per cui non si ha una declinazione degli obiettivi per discipline, ma per campi di esperienza) e alle riflessioni di didattica disciplinare;

$\geq 1/2$ Attività $\geq 1/2$ formative caratterizzanti dedicate allo sviluppo di competenze specifiche per la piena integrazione degli allievi con disabilità $\geq 1/2$.

L'insegnamento in queste aree è $\geq 1/2$ articolato in corsi e laboratori. Questi ultimi sono finalizzati alla trasposizione pratica e alla riflessione sui saperi acquisiti nei corsi, attraverso lavori individuali e di gruppo di produzione, analisi critica e valutazione di

progetti e interventi educativi.

Alle tre macro-aree precedenti si affiancano inoltre: il laboratorio quinquennale per l'acquisizione delle competenze di lingua inglese, il laboratorio di tecnologie didattiche e le attività di tirocinio diretto e indiretto che costituiscono una parte imprescindibile del progetto formativo del Corso di Laurea.

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e si concludono con la presentazione e discussione di una relazione. Il tirocinio prevede attività di osservazione, di progettazione e di sperimentazione diretta. Le attività di tirocinio offrono un'occasione formativa unica in merito alla specifica figura professionale in uscita, sia per la possibilità di entrare nel contesto classe e cimentarsi nella trasposizione didattica degli insegnamenti appresi, sia per la possibilità di confronto e di riflessione con diversi esperti (insegnanti tutor, docenti dei corsi, tutor coordinatori).

Il tirocinio è finalizzato a far sviluppare in particolare la capacità di progettazione e sviluppo di esperienze didattiche (in questo contesto sarà sviluppata anche la capacità di impiego funzionale e strategico delle tecnologie didattiche rispetto agli obiettivi educativi prefissati e la capacità di osservare, interpretare e far fronte alle difficoltà che dovessero emergere) e la capacità di analisi critica e valutazione di esperienze educative su molteplici aspetti (pedagogici, didattici, disciplinari).

Nella sua articolazione complessiva, il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria si propone di sviluppare:

- Solide conoscenze di natura pedagogica, didattica, antropologica e nell'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, come strumenti non solo di conoscenza dei soggetti che apprendono e dei principali modelli di insegnamento e apprendimento, ma anche di progettazione, valutazione e ripensamento delle strategie didattiche;
- Solide conoscenze disciplinari sui contenuti di base delle discipline relative ai diversi ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterario, matematico, di scienze fisiche e naturali, storico e geografico, artistico, musicale e motorio). Conoscenze che sono indispensabili per fondare su esse proposte didattiche significative, aperte ed efficaci;
- Avanzate competenze didattiche che permettano di progettare percorsi adeguati coerenti con le richieste e i traguardi ambiziosi descritti nelle Indicazioni Nazionali, ed in particolare con la centralità dell'allievo (in particolare quindi conoscenza di una pluralità di metodologie didattiche, consapevolezza delle specificità dell'insegnamento delle singole discipline, capacità di valutare i bisogni educativi degli allievi e di scegliere e sviluppare i percorsi sulla base delle valutazioni fatte, di modificarli in corso d'opera in base alle necessità che emergono);
- Solide conoscenze relative alla pedagogia speciale e, in particolare ai modelli teorici per lo sviluppo di strategie per la piena integrazione di alunni con disabilità;
- Conoscenze e competenze relative alle potenzialità delle nuove tecnologie didattiche, con particolare riferimento al supporto didattico per allievi con disabilità;
- Conoscenze e competenze linguistiche di inglese livello B2, come indicato nel Quadro Comune europeo di riferimento;
- Conoscenze approfondite nell'ambito linguistico e letterario e competenze didattiche per la progettazione di percorsi educativi efficaci per lo sviluppo delle capacità di scrittura, di lettura e argomentativa e per la promozione della consapevolezza della ricchezza del patrimonio linguistico e della tradizione letteraria del nostro Paese;
- Conoscenze solide nell'ambito delle discipline scientifiche e competenze didattiche specifiche che permettano di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del pensiero scientifico, valorizzando la curiosità e la voglia di capire il perché delle cose da parte dei bambini, e facendo provare la meraviglia della scoperta;
- La consapevolezza del ruolo del problem-solving come momento fondamentale per un apprendimento significativo delle discipline scientifiche e la competenza per gestire, senza timore ed efficacemente, attività di problem-solving (contribuendo in questo modo a sviluppare un'idea costruttiva di errore e quindi a contrastare il fenomeno molto diffuso della paura di sbagliare);
- Conoscenze solide nell'ambito storico-geografico e competenze didattiche specifiche che permettano di progettare percorsi educativi efficaci per la promozione della consapevolezza del ruolo della conoscenza della storia per la comprensione di ciò che accade nel presente, la conoscenza delle caratteristiche del paesaggio e del territorio, con particolare attenzione a quello locale;
- Conoscenze e competenze didattiche specifiche in ambito artistico, musicale, di educazione motoria che promuovano la creatività dei bambini, il gusto per l'arte, e una corretta visione dell'attività fisica e della competizione sportiva;
- Conoscenze igieniche di base;
- Competenze relazionali e gestionali funzionali al rapporto con allievi e con pari nella professione insegnante;
- Consapevolezza del ruolo che i risultati della ricerca pedagogica, didattica generale e disciplinare, psicologica e antropologica hanno per il miglioramento della professione insegnante. Tale consapevolezza mira a condividere con il laureato in Scienze della Formazione Primaria un aspetto cruciale per un sistema educativo di qualità: l'importanza dell'aggiornamento continuo per l'insegnante.

I risultati di apprendimento saranno valutati nelle diverse discipline attraverso prove finali in forma scritta e/o orale che valutino l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze previste. Per la specifica natura del Corso di Laurea, la valutazione di alcune attività si basa anche sulla considerazione di progetti formativi e materiali didattici sviluppati dagli studenti e sulla partecipazione attiva ai lavori di gruppo nei laboratori.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del percorso formativo, il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere:

- 1) Conoscenze relative alla storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche;
- 2) Conoscenza delle principali basi epistemologiche e metodologico-didattiche della ricerca pedagogica e dei risultati della ricerca stessa rispetto alla didattica a livello di scuola dell'infanzia e primaria;
- 3) Conoscenze dei processi psicologici implicati nel processo di insegnamento e apprendimento, in particolare di quelli implicati a livello di scuola dell'infanzia e primaria;
- 4) Conoscenze di natura storica, geografica, antropologica e più generalmente culturale sui concetti di cultura e identità e su elementi di antropologia dell'educazione;
- 5) Conoscenze specifiche relative alle principali prospettive di ricerca pedagogica e didattica su disabilità e bisogni educativi speciali;
- 6) Conoscenze relative alle potenzialità delle tecnologie per l'educazione, con particolare riferimento alle tecnologie per l'educazione inclusiva (in termini di tecnologie compensative);
- 7) Conoscenze igieniche di base.
- 8) Conoscenza e comprensione dei principali saperi riferiti alle discipline oggetto d'insegnamento;
- 9) Conoscenza e comprensione del linguaggio specifico delle singole discipline;
- 10) Conoscenza degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze a livello di scuola dell'infanzia e scuola primaria a cui devono concorrere le discipline oggetto di insegnamento;
- 11) Comprensione delle peculiarità delle discipline, dei processi di insegnamento e apprendimento delle stesse e di conseguenza delle loro specifiche didattiche;
- 12) Conoscenza e comprensione dei principali nodi epistemologici e didattici delle discipline oggetto di insegnamento e delle principali strategie sviluppate nella ricerca didattica disciplinari per affrontarli.

Gli obiettivi formativi relativi alla capacità di applicare le conoscenze e la comprensione sviluppate saranno perseguiti attraverso il complesso delle attività previste nel percorso formativo nelle loro molteplici modalità: lezioni frontali, discussioni partecipate, laboratori, tirocini, lavori di gruppo, seminari.

La verifica dell'effettivo raggiungimento dell'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione avverrà attraverso le prove d'esame dei corsi di cui sopra. Inoltre la capacità di comprensione sarà costantemente monitorata attraverso la discussione in aula nelle lezioni partecipate e nei laboratori.

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere la capacità di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite per:

- 1) la programmazione, progettazione e conduzione di percorsi didattici efficaci, coerenti con gli obiettivi disciplinari e i traguardi di competenza fissati, flessibili e inclusive;
- 2) lo sviluppo di pratiche efficaci di osservazione per la valutazione dei percorsi didattici e per la

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- documentazione dei processi educativi;
- 3) la progettazione e lo sviluppo di strategie alternative in base alla considerazione delle difficoltà $\frac{1}{2}$ (previste e impreviste) emerse durante il percorso;
 - 4) la gestione della multiculturalità $\frac{1}{2}$ attraverso la comprensione dei fenomeni educativi e il riconoscimento dell'identità $\frac{1}{2}$ (e dunque specificità $\frac{1}{2}$) dell'allievo;
 - 5) il riconoscimento dei bisogni dell'allievo, delle sue eventuali difficoltà $\frac{1}{2}$;
 - 6) la gestione efficace delle difficoltà $\frac{1}{2}$ di apprendimento in tutte le sue forme e specificità $\frac{1}{2}$;
 - 7) il confronto con gli altri (colleghi, dirigenti scolastici, famiglie) finalizzato alla progettazione educativa e alla condivisione delle scelte;
 - 8) la promozione della motivazione intrinseca negli studenti e la valorizzazione dei talenti di ciascuno.

Gli obiettivi formativi relativi alla capacità $\frac{1}{2}$ di applicare le conoscenze e la comprensione sviluppate saranno perseguiti attraverso il complesso delle attività $\frac{1}{2}$ previste nel percorso formativo nelle loro molteplici modalità $\frac{1}{2}$: lezioni frontali, discussioni partecipate, laboratori, tirocini, lavori di gruppo, seminari.

La verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi avverrà $\frac{1}{2}$ attraverso le prove d'esame dei corsi di cui sopra e attraverso la valutazione di: lavori sviluppati nelle attività $\frac{1}{2}$ di laboratorio, le relazioni in itinere e finale di tirocinio, la tesi finale.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Attività $\frac{1}{2}$ formative di base: psicopedagogiche e metodologico-didattiche

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza delle principali basi epistemologiche e metodologico-didattiche della ricerca pedagogica e dei risultati della ricerca stessa rispetto alla didattica a livello di scuola dell'infanzia e primaria;
- Conoscenze dei processi psicologici implicati nel processo di insegnamento e apprendimento, in particolare di quelli implicati a livello di scuola dell'infanzia e primaria;
- Conoscenze relative alla storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche;
- Conoscenze di antropologia culturale sui concetti di cultura e identità e su elementi di antropologia dell'educazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Progettare, programmare e condurre percorsi didattici efficaci, coerenti con gli obiettivi disciplinari e i traguardi di competenza fissati, flessibili e inclusivi;
- Sviluppare pratiche efficaci di osservazione per la valutazione dei percorsi didattici e per la documentazione dei processi educativi;
- Mettere in campo variazioni e strategie alternative di percorsi didattici sviluppati, in base alla considerazione e valutazione delle difficoltà (previste e impreviste) emerse durante l'effettiva realizzazione dei percorsi stessi;
- Gestire la multiculturalità come una risorsa, attraverso la comprensione dei fenomeni educativi e il riconoscimento dell'identità (e dunque specificità) dell'allievo;
- Saper riconoscere i bisogni dell'allievo e le sue eventuali difficoltà, anche attraverso la capacità di utilizzare strumenti di valutazione formativa efficaci;
- Scegliere e condividere diversi modelli valutativi, con particolare attenzione al monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Valorizzazione i talenti di ciascun allievo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE E DELL'EDUCAZIONE [url](#)

DIDATTICA GENERALE E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

PEDAGOGIA INTERCULTURALE [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE ED EDUCAZIONE INCLUSIVA [url](#)

Attività formative caratterizzanti 1: I saperi della scuola

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza e comprensione dei principali saperi riferiti alle discipline oggetto di insegnamento;
- Conoscenza e comprensione del linguaggio specifico delle singole discipline;
- Conoscenza degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze a livello di scuola dell'infanzia e scuola primaria a cui devono concorrere le discipline oggetto di insegnamento;
- Conoscenza degli aspetti didattici disciplinari in relazione al livello scolastico (scuola dell'infanzia, scuola primaria): aspetti di continuità e di distinzione;
- Conoscenza e comprensione dei principali nodi epistemologici e didattici delle discipline oggetto di insegnamento, in relazione al livello scolastico, e delle principali strategie sviluppate nella ricerca didattica disciplinari per affrontarli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Programmare, progettare e condurre percorsi didattici efficaci, coerenti con gli obiettivi disciplinari e i traguardi di competenza fissati per i diversi campi di esperienza e le singole discipline, flessibili e inclusivi;
- Sviluppare pratiche efficaci di osservazione per la valutazione delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari;
- Lavorare in gruppo per la programmazione, progettazione e conduzione di percorsi didattici multidisciplinari, sapendo sfruttare i contributi che le diverse discipline o campi di esperienza possono dare allo sviluppo di competenze trasversali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARTE, MEDIA E EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE [url](#)

FONDAMENTI DI BIOLOGIA [url](#)

FONDAMENTI E DIDATTICA DELLA FISICA E DELLA CHIMICA [url](#)

FONDAMENTI E DIDATTICA DELLA MATEMATICA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA PER L'INFANZIA [url](#)

LINGUISTICA ITALIANA [url](#)

METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'ATTIVITÀ MOTORIA [url](#)

METODOLOGIA E DIDATTICA DELLA STORIA DALL'ANTICHITÀ ALL'ETÀ CONTEMPORANEA [url](#)

METODOLOGIE E DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA [url](#)

OBIETTIVI, DIFFICOLTÀ E METODI DELL'EDUCAZIONE MATEMATICA PRIMARIA E PRE-PRIMARIA [url](#)

STORIA ANTICA E MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELLA MUSICA E EDUCAZIONE MUSICALE [url](#)

Attività formative caratterizzanti 2: Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili

Conoscenza e comprensione

- Conoscenze specifiche relative alle principali prospettive di ricerca pedagogica, psicologica e didattica disciplinare su disabilità e bisogni educativi speciali;
- Conoscenze relative alle potenzialità delle tecnologie per l'educazione, con particolare riferimento alle tecnologie per l'educazione inclusiva (in termini di tecnologie compensative).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Progettare percorsi efficaci sulla base della valutazione e considerazione delle disabilità e delle difficoltà degli allievi;
- Sviluppare strumenti di intervento didattico per gestire la difficoltà di apprendimento in tutte le sue forme e specificità;
- Progettare percorsi inclusivi e di collaborazione tra pari in cui valorizzare il contributo di tutti gli allievi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IGIENE [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA [url](#)

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELL'INCLUSIONE [url](#)

TECNOLOGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE [url](#)

Altre attività $\frac{1}{2}$

Conoscenza e comprensione

- Conoscenze della lingua inglese (a livello B2) e delle specificità didattiche dell'insegnamento della seconda lingua nella scuola dell'infanzia e primaria;
- Conoscenze relative alle potenzialità didattiche e all'utilizzo delle tecnologie;
- Conoscenze del contesto educativo (di scuola dell'infanzia e primaria);
- Conoscenze del profilo professionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia e dell'insegnante di scuola primaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper utilizzare le tecnologie per la didattica. In particolare: i) saper valutare, di volta in volta, il potenziale della tecnologia rispetto al percorso educativo che si intende sviluppare e in considerazione del contesto nel quale si vuol sviluppare; ii) saper sfruttare al massimo il potenziale delle tecnologie che si introducono nel percorso educativo;
- Saper sviluppare attività significative ed efficaci per l'insegnamento della lingua inglese;
- Saper valutare criticamente materiale didattico ed esperienze didattiche documentate, evidenziandone punti di forza e di debolezza e, rispetto a quest'ultimi, progettando modifiche opportune;
- Saper osservare e valutare criticamente l'azione didattica altrui;
- Saper auto-valutare criticamente la propria azione didattica;
- Saper programmare, progettare e sviluppare l'azione didattica e saper valutare i risultati di tale azione sia in itinere che a posteriori.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ATTIVITÀ A SCELTA [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V [url](#)

LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria avrà $\frac{1}{2}$ acquisito:

- $\frac{1}{2}$ La consapevolezza della complessità $\frac{1}{2}$ del processo di apprendimento e insegnamento e la conseguente attitudine a problematizzare i fenomeni educativi;
- $\frac{1}{2}$ La consapevolezza della fondamentale distinzione tra osservazione, interpretazione e giudizio e dell'importanza di osservazioni diversificate e continue per lo sviluppo di interpretazioni dei fenomeni educativi solide;
- $\frac{1}{2}$ L'attitudine ad analizzare criticamente proposte didattiche e libri di testo, evidenziandone punti di forza e di debolezza;
- $\frac{1}{2}$ L'attitudine ad auto-valutare il proprio operato e a modificarlo opportunamente.

L'autonomia di giudizio e lo spirito analitico-critico sono promosse e stimolate attraverso le discussioni nei corsi e nei laboratori, le riflessioni in itinere e a posteriori nei tirocini, la progettazione guidata di simulazioni di segmenti educativi.

L'autonomia di giudizio $\frac{1}{2}$ valutata e valorizzata nelle prove scritte e orali dei vari esami, nella

valutazione del tirocinio e del lavoro di tesi le quali devono tener conto della capacità riflessiva, di analisi critica e di elaborazione autonoma del candidato.

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria:

• Sapere padroneggiare i vari registri specifici delle singole discipline, avendo anche il controllo meta-linguistico;
• Possedere diversi codici comunicativi per presentare i contenuti specifici;
• Sapere condurre discussioni di gruppo, stimolando gli interventi, moderando le discussioni e facendo il punto della situazione in modo chiaro e completo;
• Sapere gestire al meglio i processi comunicativi con gli allievi, con i loro familiari e con i propri colleghi;
• Sapere argomentare e condividere le proprie scelte educative.

Le abilità comunicative sono promosse in tutte le attività formative. In particolare, il confronto con gli altri e le abilità argomentative giocano un ruolo centrale nelle attività di laboratorio e nel tirocinio.

La verifica delle abilità comunicative nel loro complesso avviene attraverso le prove scritte e orali connesse agli esami, la partecipazione attiva ai laboratori, le relazioni intermedie e finali di tirocinio e la presentazione e discussione del lavoro di tesi.

Abilità comunicative

Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria si propone di far acquisire:

• La consapevolezza dell'importanza del contatto con la ricerca educativa e della formazione continua per la professione insegnante;
• Le competenze relative a: le strategie di studio, il reperimento di fonti, l'approccio critico alle proposte di aggiornamento, per perseguire con successo e soddisfazione la formazione continua;
• Le competenze per l'apprendimento in gruppo e per la realizzazione di progetti educativi condivisi.

Le capacità di apprendimento sono stimolate attraverso lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica delle capacità di apprendimento avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami, alle altre attività formative e attraverso la discussione in itinere e finale del tirocinio e del lavoro di tesi.

Capacità di apprendimento



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

03/01/2018

La prova finale del Corso di laurea consiste nella stesura di: una tesi originale condotta sotto la guida di un relatore e della relazione conclusiva di tirocinio.

La tesi di laurea può essere svolta su temi: di pedagogia e di didattica, nonché delle altre scienze dell'educazione; sulle discipline linguistiche-storico-geografico-espressive-motorie e della matematica e delle scienze della natura, nonché sulle didattiche disciplinari.

La prova finale si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio. Tale discussione costituisce ai sensi del D.M. 249/2010 un esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la Commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

24/05/2019

La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e nella presentazione della relazione finale di tirocinio.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale sono composte da non meno di 5 docenti e, visto che la prova finale costituisce esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, da due tutor del tirocinio e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodecimi.

Il voto minimo per superare la prova è 66/110.

Il voto finale è costituito dalla:

- a) valutazione del curriculum degli studi, attraverso la media ponderata sulla base del numero di CFU attribuiti a ciascun esame, riportata in centodecimi;
- b) valutazione della relazione di tirocinio e della sua presentazione, fino a un massimo di 2 punti;
- c) valutazione del lavoro di tesi e della sua presentazione, fino a un massimo di 6 punti.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della formazione primaria (SFP-LM5)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://formazioneprimaria.cfs.unipi.it/orario-delle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami2/index.php>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.cfs.unipi.it/studenti/sessioni-di-laurea/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA CULTURALE E DELL'EDUCAZIONE link	DI PASQUALE CATERINA CV	RD	8	28	
		Anno						

2.	M-DEA/01	di corso 1	ANTROPOLOGIA CULTURALE E DELL'EDUCAZIONE link	DEI FABIO CV	PA	8	28	
3.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA GENERALE (<i>modulo di DIDATTICA GENERALE E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</i>) link	SALCIOLI MICHELA		6	48	
4.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA GENERALE (<i>modulo di DIDATTICA GENERALE E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</i>) link	FANTOZZI DONATELLA	RD	6	35	
5.	M-PED/03	Anno di corso 1	DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (<i>modulo di DIDATTICA GENERALE E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</i>) link	FANTOZZI DONATELLA	RD	6	35	
6.	MAT/04	Anno di corso 1	FONDAMENTI E DIDATTICA DELLA MATEMATICA link	BACCAGLINI-FRANK ANNA ETHELWYN CV	RD	11	94	
7.	LINGUA	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I link	BRUTI SILVIA CV	PA	2	24	
8.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE link	FIORENTINO GIUSEPPE CV		3	72	
9.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	TERLIZZI TANIA CV		9	68	
10.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link	SMORTI MARTINA CV	RD	8	56	
11.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ANTICA E MEDIEVALE link	ANGIUS ANDREA	RD	8	28	
12.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ANTICA E MEDIEVALE link	IANNELLA CECILIA CV	RU	8	28	
13.	L-ART/02 L-ART/03 L-ART/06	Anno di corso 3	ARTE, MEDIA E EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE link	FARINELLA VINCENZO CV	PA	9	63	
14.	M-STO/01	Anno di corso	METODOLOGIA E DIDATTICA DELLA STORIA DALL'ANTICHITÀ ALL'ETÀ	IANNELLA CECILIA CV	RU	8	56	

		3	CONTEMPORANEA link					
15.	M-GGR/01	Anno di corso 3	METODOLOGIE E DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA link	MAZZANTI RICCARDO CV	PO	9	53	
16.	BIO/05	Anno di corso 4	FONDAMENTI DI BIOLOGIA link	DI GIUSEPPE GRAZIANO CV	RU	13	84	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione delle aule (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria - Aule didattiche

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria - Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche per la laurea in Scienze della Formazione Primaria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/sba/organizzazione/poli-bibliotecari>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in itinere

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per la formazione all'esterno

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità $\frac{1}{2}$ internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo

doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi per mobilità 1/2 internazionale

Descrizione link: Mobilità 1/2 internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionalestudenti>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Medizinische Universitaet Wien	220934-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
2	Francia	Universite D'Angers	28116-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
3	Germania	Technische Universitaet Dresden	29756-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
4	Germania	Westfaelische Wilhelms-Universitaet Muenster	28449-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
5	Macedonia	Republic Of Macedonia Goce Delcev State University Stip	256492-EPP-1-2014-1-MK-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
6	Polonia	Uniwersytet Medyczny W Lublinie	80646-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
7	Polonia	Warszawski Uniwersytet Medyczny	59128-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
8	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	29191-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
9	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
10	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
11	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
12	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
13	Spagna	Universitat De Valencia	29450-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
14	Svezia	Lunds Universitet	29459-EPP-1-2014-1-SE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
15	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	221252-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
16	Turchia	Canakkale Onsekiz Mart Universitesi	220030-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

17	Turchia	Istanbul Āniversitesi	221793-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
18	Turchia	Mersin Universitesi	220970-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
19	Ungheria	Szegedi Tudomanyegyetem	45999-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Pagina web del Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/indagini-e-studi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

24/05/2019

Orientamento in ingresso

Oltre alle iniziative predisposte a livello di Ateneo, il Corso di Laurea promuove specifiche iniziative di orientamento per e nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Le scuole interessate ad organizzare un evento di presentazione del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria possono mandare una richiesta scritta (<http://formazioneprimaria.cfs.unipi.it/orientamento-in-entrata/>).

Nel periodo maggio-giugno 2018 sono stati organizzati incontri di orientamento in 6 scuole superiori di 4 province diverse: Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa che hanno visto, nel complesso, la partecipazione di circa 800 studenti.

Orientamento e tutorato in itinere

Il Corso di Laurea organizza diversi eventi e seminari specificatamente pensati per i propri studenti (e pubblicizzati con avvisi sulla home page del Corso di Laurea): oltre agli aspetti formativi, alcuni eventi sono sviluppati con intenti orientativi. In particolare, tali eventi si sviluppano per mostrare alcuni aspetti delle quattro principali possibilità $\frac{1}{2}$ per un laureato in Scienze della Formazione: ricerca didattica e pedagogica; insegnamento alla scuola primaria; insegnamento alla scuola dell'infanzia; istruzione adulti.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il tirocinio $\frac{1}{2}$ una parte fondamentale del percorso formativo di Scienze della Formazione Primaria: sono previsti, a partire dal secondo anno di corso, 24 CFU per un totale di 600 ore di tirocinio diretto e indiretto. L'assistenza al tirocinio $\frac{1}{2}$ pensata sia in termini di confronto con i docenti dei corsi e dei laboratori per orientamento a tirocinio in corso e per feedback finali, sia con la presenza di figure specifiche (tutor organizzatori e tutor accoglienti) selezionati dal Corso di Laurea a seguito della distribuzione del contingente regionale tutor da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale. La prima assegnazione per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università $\frac{1}{2}$ di Pisa sarà $\frac{1}{2}$ per l'a.a. 2019/20.

08/09/2019

La valutazione degli studenti dell'unica coorte attiva, letta attraverso i 489 questionari di valutazione raccolti, è molto interessante.

Rispetto a tutte le domande del questionario di valutazione la media dei punteggi è sopra il 2.5 e solo rispetto a due domande è sotto il valore 3.

In particolare si ha una valutazione media di 2.7 dalle risposte alla domanda: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame?" e una valutazione media di 2.6 alla domanda: "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"

A questo proposito si segnalano alcuni aspetti strutturali del Corso di Studio: ovvero la forte eterogeneità formativa in ingresso e l'ampiezza delle discipline affrontate nel Corso di Studi (già nel primo anno gli studenti affrontano studi pedagogici, psicologici, antropologici e di discipline comunque distanti tra loro come Matematica e Storia). D'altra parte, al netto di queste peculiarità, il Corso di Studi può sicuramente dare risposte quali: lo sviluppo di materiali organizzati specifici, lo sviluppo di supporti per specifici corsi, il ripensamento della struttura didattica di alcuni corsi. Alcuni aspetti emersi dai questionari di valutazione erano già stati discussi in commissione paritetica e affrontati in Consiglio di Corso di Laurea con decisioni operative dal prossimo anno, come il passaggio del corso di antropologia da semestrale ad annuale, per permettere tempi formativi più distesi per una disciplina cruciale e complessa.

Una criticità segnalata per i corsi di natura più tecnologica è la carenza di prese per caricare i computer/tablet nelle aule utilizzate.

A parte le due domande sopra considerate, tutte le altre hanno risposte che testimoniano il forte gradimento dell'offerta formativa da parte degli studenti: come gli indici medi molto alti e le valutazioni positive (3 o 4) ampiamente sopra l'80% dei rispondenti.

Punteggi molto alti (media 3.6) per due parametri particolarmente significativi: la valutazione sulla disponibilità dei docenti e l'utilità delle attività didattiche integrative (stessa valutazione anche per il rispetto degli orari delle lezioni, laboratori ed esercitazioni).

Altro aspetto molto importante che emerge è quello relativo alla valutazione dei singoli laboratori: tali attività sono caratterizzanti il Corso di Laurea e sono state decisamente apprezzate dagli studenti.

Importanti, sempre riguardo ai laboratori, alcune segnalazioni puntuali che evidenziano la necessità talvolta di un più stretto coordinamento tra laboratori diversi e tra laboratori e corsi.

La qualità e la percezione dell'utilità formativa dei corsi emerge anche dal dato sulla frequenza degli studenti - importante sottolineare come i corsi non siano a frequenza obbligatoria a differenza dei laboratori. Dai questionari emerge una percentuale di frequenza ai corsi molto alta, e le motivazioni per la non frequenza sono principalmente legate a cause di forza maggiore: impedimenti di lavoro degli studenti lavoratori.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati aggregati questionari valutazione

08/09/2019

Il Corso di Laurea è attivo dall'a.a. 2018/19, dunque non ha ancora concluso un ciclo quinquennale.



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di ingresso dell'unica coorte attiva (2018/19) sono riassunti nel pdf allegato. Si sono registrati 3 abbandoni (ritiri/cambi di carriera) dopo il 31 dicembre 2018: gli iscritti attuali sono dunque 51. 13/09/2019

La provenienza $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ principalmente da licei: scientifico (45.2%), classico (21.4%), linguistico (14.3%) e delle scienze umane (14.3%). Solo il 4.8% degli iscritti proviene da istituti tecnici.

Da sottolineare anche come 18 studenti su 51 non siano di prima immatricolazione, ma provengano da altri percorsi universitari.

La media dei voti di maturit $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ (portando in centesimi quelli originariamente in sessantesimi) $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ 82.8 e la fascia pi $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ consistente di iscritti (il 38.9%) si $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ iscritta arrivando con un voto di maturit $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ compreso tra 80 e 89.

La provenienza geografica degli iscritti conferma il radicamento territoriale di un corso di laurea come Scienze della Formazione Primaria (il 94.4% risiede in Toscana), cos $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ come l'opportunit $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ formativa offerta alla fascia costiera toscana (l'83.3% risiede nelle province di Pisa, Livorno e Lucca).

Il Corso si conferma fortemente sbilanciato nelle iscrizioni rispetto al genere: il 90.7% delle iscrizioni $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ femminile.

Per quanto riguarda il percorso, i dati al 3 settembre 2019 (quindi praticamente senza considerare tutta la sessione autunnale di esami), sono molto incoraggianti:

- Gli studenti attivi sono pi $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ del 92% (considerando i riconoscimenti di carriera pregressi il 100%);
- La media di CFU conseguiti (considerando anche i pochi riconoscimenti pregressi di esami del primo anno) $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ di 39.2 CFU su 61 disponibili al primo anno;
- Escludendo il corso annuale che ha avuto un solo appello, tutti gli altri corsi sono stati superati da almeno 32 studenti su 51 (massimo 44 studenti su 51);
- La media dei voti ottenuti agli esami (considerando 33 la lode) $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ di 27.3.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Statistiche iscritti: provenienza scuola, provenienza geografica e genere

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Non $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ stato compiuto ancora nessun ciclo completo del Corso di Laurea. 08/09/2019

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Non $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ ancora stato attivato il tirocinio che da ordinamento didattico di Scienze della Formazione Primaria inizia il secondo anno di corso: dunque il 2019/20 sar $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ il primo anno. 26/09/2019

A questo proposito per il 2018/19, nell'a.a. 2018/19, sono stati già sviluppati diversi aspetti importanti per lo svolgimento ottimale del tirocinio sia dal punto di vista organizzativo, che formativo.

In particolare, sono stati avviati, fino da inizio 2018, i contatti con le scuole del territorio per sensibilizzare alla collaborazione per il tirocinio di SdF Primaria. È stata dunque organizzata - l'11/03/2018, con la collaborazione e la partecipazione dell'USP Pisa e dell'USR Toscana - una riunione pubblica con i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi e le Direzioni didattiche del territorio per confrontarsi sul patto formativo e per descrivere il tirocinio sia in termini organizzativi che formativi. Sono stati infine (luglio 2018) selezionati i tutor organizzatori e coordinatori, sviluppati il regolamento e le Linee Guida per il tirocinio e pianificato il corso per la sicurezza.

Descrizione link: Regolamento del tirocinio

Link inserito: <https://formazioneprimaria.cfs.unipi.it/regolamento-tirocinio/>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità $\frac{1}{2}$ a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità - Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità $\frac{1}{2}$ della AQ a livello del Corso di Studio

28/05/2019

Il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità $\frac{1}{2}$ del Corso di Studio $\frac{1}{2}$ formato da:

- Pietro Di Martino (Presidente del CdS)
- Cecilia Iannella (Vicepresidente del CdS)
- Alberto Soavini (Rappresentante degli studenti)
- Daniele Cerri (Personale tecnico amministrativo dell'Unità $\frac{1}{2}$ Didattica del Dipartimento di Civiltà $\frac{1}{2}$ e Forme del Sapere)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità - CdS

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pianificazione del CdS

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'½attivazione del Corso di Studio